

Il personaggio

Lapo Focosi, il signore del tennis che ha battuto anche Pietrangeli

Nella sua bacheca ci sono oltre 50 scudetti toscani, ha giocato contro campioni, imprenditori e una futura regina

Veziro Trifoni

PRATO. La storia del tennis pratese e toscano è **Lapo Focosi**. A 86 anni è ancora capace di ricordare aneddoti incredibili e soprattutto di quel 1982 quando in coppia con l'amico e compagno **Loris Ciardi** superarono a Cervia, nel match che valeva il titolo italiano veterani a squadre, **Pietrangeli** e **Sirola**. Un signore, sempre elegante che ha iniziato a giocare per caso dopo essere stato un velocista, un ginnasta e un calciatore. Nella sua bacheca ci sono oltre 50 scudetti toscani ed **Edoardo Nesi** nel suo libro "Febbre dell'oro" lo ha mitizzato nella figura del signore sempre vestito di bianco e perfetto a vedersi o nel capitano della squadra di rugby. «Ho sempre fatto sport, prima atletica e poi a 15 anni ho iniziato a giocare a tennis. Vicino a casa, in via IV Novembre, c'era un campo



Lapo Focosi (a destra) in coppia con Loris Ciardi nel match che valse il titolo italiano veterani contro Pietrangeli e Sirola

Ha ottantasei anni e una mente lucida con cui ricorda ogni aneddoto della sua vita

da tennis. Giocavano tre signore della Prato "bene" a cui mancava il quarto giocatore per fare il doppio e mi sono proposto - spiega Focosi - e da allora ho iniziato a giocare a tennis. A quell'epoca lo giocavano poche persone e la dottoressa Ciabattini era una delle poche laureate in Legge e la sua famiglia **Mittler** è stata una dei fondatori del Fabbricone. Insieme a lei c'era la signora **Silli-Zanolla** e la signora **Fineschi**. Le devo ringraziare perché se oggi ho conquistato tanti trofei grosso merito va a loro».

La passione quando è arrivata?

«Giocavo sopra l'osservatorio sismologico e alla palestra dell'Etruria (in via Cesare Guasti), dove si è allenato anche **Juri Chechi**, giocavo al muro e ogni tanto Padre Vannucchi usciva e mi diceva smettiti di picchiare la palla contro il muro mi si muovono i pennini».

Sono gli albori del tennis?

«Nel 1949 il campione pratese era **Tiziano Meucci** che insieme a **Loris Ciardi** e a me eravamo i più forti giocatori - continua Lapo Focosi - **Loris Ciardi** andò per 6 anni a giocare a calcio nel Prato e per 3 anni ho vinto il titolo ed ho conquistato il Bacchino».

Ma come è riuscita la Prato tennistica ad avvicinare

in tondo. Il ricordo va di Loris (padre di Luca) anni fuori casa di Luca Linelli e gli disse: vi ho illo da corsa e mi avete

(Luca's father) stated three years, when he horse and you sent n took a different route. level, coincided with th



Focosi e Ciardi in una foto dell'epoca con il trofeo vinto

il tennis fiorentino?

«Merito del maestro **Antonio Maccioni** che veniva da Bologna e ci ha insegnato tanti particolari. Ricordo con affetto **Gino Bertolucci**, il padre di Paolo, e negli anni 1948-49 il maestro **Martini** - spiega Focosi - che ogni giorno da Montecatini partiva in bicicletta e veniva a Prato a svolgere le lezioni poi nel pomeriggio spostarsi a Campi Bisenzio e la sera rientrare a casa. Altri tempi».

L'estate vi trasferivate a Forte dei Marmi?

«Da giugno a settembre frequentavamo il tennis Focette e la sera c'erano giocatori del calibro di **Fausto Gardini**, **Vanni Canepele**, **Lea Pericoli**. Ma il clou era il Torneo al Tc Viareggio dove hanno giocato **Emerson**, **Drobny** e i migliori giocatori dell'epoca. La tradizione voleva che i giocatori toscani venissero inseriti ai primi turni contro i miglio-

ri. Una volta successe che proprio in quel torneo **Fausto Gardini** rientrasse al tennis giocato e la Gazzetta dello Sport fece un titolone "Rientra Gardini" e in piccolo contro Lapo Focosi».

Tra i tanti personaggi che hai conosciuto un giovane Montezemolo e l'amicizia con Franco Interlenghi, Umberto Orsini e la futura Regina d'Olanda.

«Sono stato amico di grandi attori come **Franco Interlenghi**, **Umberto Orsini** e ho giocato a tennis con la futura Regina d'Olanda che negli anni '80 ha frequentato molto Prato anche grazie all'assessore alla cultura **Vestri** e insieme a **Giannetto Guarducci** e **Romano Lenzi** disputavano dei doppi molto divertenti. Ancora oggi mi arrivano i saluti di tante personalità che ho incontrato in tornei o nei vari appuntamenti tennistici. **Montezemolo** l'ho co-



Lapo Focosi con gli occhiali da sole durante una conviviale allo Sporting Club Prato

INTERNAZIONALE

Merito anche suo l'arrivo a Prato del torneo U.18

Lapo Focosi è stato un grande dirigente con 8 anni di vicepresidenza al Tc Prato, 8 anni come direttore sportivo e 9 anni consigliere regionale della Federtennis. «Se il torneo internazionale Under 18 viene giocato al Tc Prato - spiega Focosi - è anche merito del sottoscritto e dell'allora presidente **Paolo Galgani**. **Alessandria** perse lo sponsor e riuscimmo a non farlo andare fuori dall'Italia e quell'anno facemmo due manifestazioni giovanili. Se penso che sono passati i migliori giocatori al mondo questo dimostra che la scelta fu azzeccata».

nosciuto molto giovane a Cortina e quando venne a Prato per Confindustria venne a salutarmi personalmente».

Il momento più significativo è stata la creazione del Tc Prato?

«Io sono socio onorario del Ct Etruria perché insieme a **Loris Ciardi** siamo stati tantissimi anni atleti del club - continua Focosi - poi nel 1975 è nato lo Sporting grazie a degli imprenditori lungimiranti ed è iniziata l'attività del Tc Prato. Siamo subito riusciti a conquistare la Coppa Croce con in campo **Luca Ciardi**, **Roberto Pellegrini** e tanti altri giocatori che erano richiesti dai circoli più prestigiosi e il Tc Prato è stato il primo circolo che non era città capoluogo di provincia a conquistare un trofeo così importante. Poi sono arrivate le soddisfazioni organizzative con i campionati italiani assoluti nel 1980, la Coppa Davis nel

1987 contro la Svezia di **Mats Wilander** e nel 1998 la sfida contro lo Zimbabwe».

Ma il racconto più bello per Lapo Focosi è quello della vittoria in Coppa Valeria nel 1982 quando lui e **Loris Ciardi** sconfissero, al doppio di spargello, **Nicola Pietrangeli** e **Orlando Sirola** e conquistarono il titolo italiano a squadre.

«E senz'altro il successo più importante e bello che io e **Loris** siamo riusciti a conquistare - spiega Lapo Focosi - Quell'anno in squadra era stato inserito **Sirola** e quindi il doppio era impossibile da battere. Ma proprio in quel periodo io ero in gran forma perché giocavo con **Adriano Pannatta** e **Paolo Bertolucci** quindi avevo un ritmo superiore rispetto al normale».

Il signore del tennis Lapo Focosi è uno dei pochi a poter dire di aver vinto con **Nicola Pietrangeli**. —